AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ORTONA: SVERSAMENTI GASOLIO, DIFFIDATI TRE ARMATORI

21 Febbraio 2022



ORTONA – Nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, il personale della Capitaneria di porto di Ortona, ha attuato una serie di controlli volti alla salvaguardia della tutela dell'ambiente marino, ai sensi della Legge 979/82: "Disposizioni per la difesa del mare".

La Legge sulla "difesa del Mare" rappresenta il principale "dispositivo" che l'Italia possiede per la difesa dell'ambiente marino, grazie al quale il Ministero della Transizione Ecologica, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, realizza la propria politica di protezione e prevenzione di effetti dannosi e destabilizzanti alle risorse del mare.

Il ricorso a tale strumento si è reso necessario, nell'ambito portuale di Ortona, a seguito della segnalazione pervenuta nel corso della giornata del 20 febbraio, con la quale un diportista, in fase di rientro in porto, ha prontamente comunicato la presenza di macchie di idrocarburi ed iridescenze all'interno del bacino portuale.

Immediatamente, la Capitaneria di porto di Ortona, attraverso il proprio personale di turno, ha provveduto all'attuazione del "Piano Operativo Antinquinamento Locale", il cui ultimo aggiornamento risulta essere stato effettuato nel corso dell'ultimo mese di gennaio . L'applicazione di tale strumento, prevede che l'Autorità Marittima nella cui area di competenza si verifichi l'inquinamento o la minaccia di inquinamento, ponga in essere tutte le misure necessarie, allo scopo di prevenire od eliminare gli effetti inquinanti ovvero attenuarli qualora risultasse tecnicamente impossibile eliminarli.

Nell'immediatezza della segnalazione il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale, coordinato dalla Sala Operativa della Capitaneria di Porto, con il supporto della Motovedetta CP 885, ha avviato un controllo capillare per risalire alle possibili cause dello sversamento, con verifiche mirate direttamente a bordo di tutte le unità navali presenti in porto (controllo che ha avuto inizio nella tarda mattinata per concludersi nella tarda serata). In modo particolare l'attenzione è stata rivolta alle unità da pesca che in quel momento erano ormeggiate alla banchina Commerciale del porto di Ortona.

Con grande perizia tecnica e conoscenza professionale degli apparati di bordo, sono stati individuati tre pescherecci, che nonostante la sosta inoperosa in porto, stavano procedendo all'utilizzo dell'impianto di smaltimento delle acque di sentina, acqua formata da infiltrazioni di acqua marina, olio combustibile e olio lubrificante e dallo scarico derivante dai vari processi di depurazione, contenenti anche particelle di fuliggine ed altre impurità.

I proprietari/armatori delle unità che avevano posto in essere tale condotta illecita, sono stati diffidati ai sensi dell'art. 12 della L. 979/82 a porre in atto con immediatezza ogni azione necessaria a prevenire il pericolo d'inquinamento e ad eliminare gli effetti già prodotti sull'ambiente marino.

Sono stati, altresì, prelevati dei campioni di acque di sentina da avviare ad analisi di laboratorio quale fonte di prova per le successive azioni sanzionatorie che variano da un importo minimo di 1500€ ad un massimo di 15000€. E' sempre alto il livello di attenzione che la Capitaneria di porto di Ortona mantiene nei confronti di queste attività assolutamente deprecabili che minano alla base l'ecosistema marino, e duole riscontrare che siano gli stessi operatori della filiera della pesca ad "escogitare" tali metodologie al fine di abbattere i costi di trattamento delle acque di sentina.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli